

Lago Maggiore, acque profonde povere di ossigeno ma ancora adatte alle trote

Pubblicato: Domenica 5 Ottobre 2025



Con un'uscita di **campionamento sul Lago Maggiore** si è concluso il secondo ciclo triennale di avvicinamento all'ecologia delle acque interne dedicato agli **studenti del Liceo "Sereni" di Laveno Mombello**. Il progetto, promosso dal Comitato Bandiera Blu per Cerro e condotto a titolo gratuito dall'idrobiologo **Fabrizio Merati**, ha combinato lezioni teoriche e attività sul campo per offrire ai ragazzi un approccio diretto allo studio della qualità delle acque. Il percorso, rivolto alle classi prime, seconde e terze, ha seguito una progressione in tre anni. *(nella foto gli studenti del liceo Sereni di Laveno Mombello)*

CAMPIONAMENTI NEL GOLFO DI LAVENO

Nei primi due gli studenti hanno affrontato i **fondamenti dell'ecologia fluviale**, affiancando il corpo docente nelle uscite sul Torrente Boesio per valutare lo stato qualitativo del corso d'acqua attraverso monitoraggi ambientali e analisi in loco. Nel terzo anno l'attenzione si è spostata sul **Lago Maggiore**, con la preparazione e realizzazione di campionamenti **idro-qualitativi nel golfo di Laveno**.

Le attività sono state svolte a bordo di un'imbarcazione attrezzata con strumentazione professionale, che ha permesso di prelevare campioni d'acqua dalla superficie fino a 50 metri di profondità. L'ultima campagna, effettuata il 2 ottobre 2025, ha fornito dati significativi.

CALA L'OSSIGENO DOPO I VENTI METRI

Le misurazioni hanno mostrato acque superficiali (0-10 metri) omogenee e ricche di ossigeno disciolto. **Tra i 10 e i 20 metri si registra invece un netto calo di temperatura e una riduzione consistente dell'ossigeno**, segnale del passaggio attraverso il termoclino, la fascia di transizione tra strati d'acqua con caratteristiche diverse. Al di sotto **dei 20 metri, fino ai 50**, temperatura e ossigeno si stabilizzano su valori più bassi ma costanti. Secondo l'analisi, il Lago Maggiore presso la stazione di Laveno mantiene una chiara stratificazione termica: uno strato superficiale chimicamente omogeneo fino a circa 20 metri e uno strato profondo (ipolimnio) altrettanto uniforme fino a 50 metri.

ACQUE ANCORA ADATTE AI SALMONIDI

Nonostante la minore ossigenazione degli strati più profondi, le condizioni risultano ancora compatibili con la vita delle specie ittiche più esigenti, come i salmonidi. Il progetto si conferma un'esperienza formativa preziosa, che unisce rigore scientifico e coinvolgimento diretto degli studenti, contribuendo a sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela delle acque e dell'ambiente lacustre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it